

2162



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

TRIPOLI AMB

Protocollo Arrivo MAE01161572020-10-11

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza ORDINARIO

Protocollo 2162 Data 11 OTTOBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ABU DHABI AMB / ABUJA AMB / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BERLINO AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / IL CAIRO AMB / KHARTOUM AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LONDRA AMB / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / RABAT AMB / RIAD AMB / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SSS - SEGRETERIA MERLO / SSS - SEGRETERIA SCALFAROTTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/NN/6

Oggetto LIBIA. ELEZIONI MUNICIPALI. AGGIORNAMENTO.

Riferimento

Redazione PATRONE

Firma BUCCINO **Funzione** AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 11/10/2020 - 12:27:31

Sintesi Nel frammentato e fragile quadro politico, sanitario e di sicurezza, la Commissione per le Elezioni locali riapre le urne in quattro Municipalita' della Libia occidentale (rispetto alle otto inizialmente in calendario). Le elezioni saranno il 15 ottobre. Nei comuni piu' grandi - Khoms, Missallata e Zliten - sono state cancellate per motivi di sicurezza e alcune liste sciolte da gruppi armati locali. Continua l'attivismo del Comitato Parallelo di Bengasi, nonostante la contrarieta' delle NU e lo scetticismo della popolazione orientale. SEGUE NEL TESTO

Testo SEGUE DALLA SINTESI
UNSMIL coinvolgera' anche i Sindaci nel dialogo politico.

Testo:

1. LO SCENARIO DI FONDO

Il frammentato quadro politico e di sicurezza non risparmia le Municipalita', fonte della embrionale e fragile democrazia libica. Il recente interventismo del Procuratore Generale Sadik Al Sur (mio n. 2112) interessa in primo luogo proprio gli amministratori locali. Gli arresti che hanno coinvolto il Ministro e il Vice Ministro del Governo Locale e i sindaci di citta' importanti come la verde Bani Walid e Janzur, popolosa cittadina alla prima periferia di Tripoli, alimentano il dibattito sulla corruzione e sulla disastrosa gestione dei servizi di base.

Tristi eventi che si aggiungono alle numerose difficolta' con cui il Comitato Centrale per le Elezioni Municipali (CCMCE) dell'ambizioso Presidente Bentahia deve fare i conti. Esemplificativa in tal senso la prima tornata elettorale che si e' tenuta lo scorso agosto (mio n. 1989). Alla riapertura delle urne, dopo 15 mesi di stop, i risultati sono stati ben al di sotto delle aspettative: affluenza alle urne bassa; chiusura dei seggi in tre Municipalita' da parte di gruppi armati locali; un ricorso alla Corte di Tripoli che metteva in discussione la legittimita' della legge elettorale.

La CCMCE tuttavia riparte dalle raccomandazioni formulate riservatamente da

UNSMIL a seguito dell'ultima tornata elettorale e annuncia nuove elezioni in 4 Municipalita' della Tripolitania. Consapevole delle difficolta', la Missione UN evidenzia tre punti da tenere in considerazione per i nuovi suffragi: l'epidemia in crescita impone misure straordinarie non sempre alla portata degli amministratori locali; i tempi stretti e la volonta' della CCMCE di accelerare i tempi possono comportare un basso tasso di partecipazione; la macchina burocratica stenta ad adeguarsi alle conseguenze amministrative della guerra, per cui allo spostamento di intere famiglie da una municipalita' all'altra non ha fatto seguito l'adeguamento dei registri anagrafici e elettorali.

Questo ultimo punto potrebbe offrire una riflessione operativa interessante per i programmi della Cooperazione italiana con le Municipalita'. Mi riferisco in particolare al programma eseguito da ANCI - che incontra lunghi ritardi a causa dell'epidemia e difficolta' a organizzare in Italia incontri e seminari per Sindaci e funzionari di 20 Municipalita' libiche. La CCMCE e la Municipalita' di Tripoli, a seguito della grande ondata di sfollati causata dalla guerra, richiedono assistenza per aggiornare i registri anagrafici e le liste elettorali e organizzare quanto prima le elezioni anche nella Capitale, dove il mandato del Sindaco Beit El Mal e' ormai scaduto da oltre un anno.

2. ANNUNCIO DI NUOVE ELEZIONI IL 15 OTTOBRE

L'annuncio della CCMCE di nuove elezioni in quattro citta' della Tripolitania, di per se' positivo, mette in luce tuttavia le difficolta' che il Presidente Benthia deve affrontare. Delle otto Municipalita' inizialmente in programma per questo mese, solo nelle cittadine piu' piccole e meno influenti saranno aperte le urne.

Nelle citta' di Khoms, Zliten, Missalata e Alkhiya l'appuntamento elettorale e' stato posticipato per motivi di sicurezza. In queste Municipalita' alcune liste sono state sciolte perche' includevano candidati considerati filo-haftariani e invisibili ai gruppi armati locali che hanno preso parte alle operazioni del "Vulcano di Rabbia" in difesa della Capitale.

Le elezioni si terranno dunque nelle piccole cittadine berbere dello Gebel Nafusa di Al Haraba, Jadu e Kabaw, e nel distretto municipale di Zawya Sud sulla costa tripolitana a ovest della Capitale.

La cittadina di Kabaw e' stata aggiunta dalla CCMCE solo negli ultimi giorni, nonostante le raccomandazioni di UNSMIL di posticipare l'evento per permettere ai candidati di organizzare la campagna elettorale con piu' tempo. Le elezioni nel comune di Kabaw avrebbero dovuto tenersi il 6 aprile 2019 ma furono interrotte da gruppi allineati alle forze dell'est e da allora sospese. Fatti analoghi costrinsero a cancellare l'appuntamento elettorale a Zawya Sud sempre nel 2019. UNSMIL seguira' con molta attenzione lo svolgimento di questi appuntamenti.

3. L'ATTIVISMO DEL COMITATO ELETTORALE PARALLELO DI BENGASI

Continua l'attivismo del Presidente del Comitato parallelo di Bengasi, Khaled Younis, per l'organizzazione delle elezioni nelle municipalita' orientali. In recenti apparizioni su programmi radio e tv locali, Younis avrebbe ventilato la disponibilita' delle NU a sostenerlo per rilanciare il processo democratico in Cirenaica. Si tratta di affermazioni smentite dalle Nazioni Unite.

Il Presidente Younis cerca l'appoggio della comunita' internazionale per ricevere assistenza tecnica ed una sponda politica per organizzare le elezioni a Est. Da quanto appreso inoltre, alcuni parlamentari membri della Commissione Affari Esteri del Parlamento di Tobruq avrebbero richiesto un sostegno a UNSMIL e sarebbero pronti a prendere contatto con altri Paesi.

Analogha situazione si era presentata gia' negli anni scorsi e il Presidente Benthia chiese un intervento della Comunita' internazionale per sostenere la centralita' del Comitato di Tripoli. UNSMIL emise un comunicato con cui riaffermava l'unicita' e l'autorita' della CCMCE quale unica Istituzione in Libia competente per

l'organizzazione del processo elettorale locale in tutto il Paese.

La posizione della NU nel rispondere alle recenti richieste dei parlamentari di Tobruk e' stata la medesima: dal 2013, anno della sua istituzione, vi e' una sola autorita' incaricata di gestire il processo elettorale locale e questa e' la CCMCE di Tripoli. UNSMIL chiede altresì alla comunita' internazionale di sostenere analoga posizione e in particolare sollecita i paesi piu' profilati sul dossier libico a mantenere una linea coordinata: unicità della Commissione di Tripoli; il Comitato Parallelo dovrebbe prendere contatto con la CCMCE; solo in caso di un accordo di collaborazione tecnica tra i due enti, UNSMIL sarebbe disponibile a sostenere anche il Comitato di Bengasi.

Nelle scorse settimane UNSMIL ha avuto anche una conversazione con il Presidente Aghila sul tema della governance locale e sul ruolo centrale delle Municipalita' nel futuro democratico del paese. Due i messaggi ribaditi al Presidente della Camera dei Rappresentanti. Primo, la raccomandazione di UNSMIL di sostenere, nel piu' ampio contesto del dialogo politico in corso, la riunificazione dei due organi elettorali. Secondo, l'auspicio di un autorevole intervento del Presidente affinché il Comitato parallelo di Bengasi possa prendere contatto con la CCMCE di Tripoli e avviare una cooperazione a livello tecnico quale primo passo verso una riunificazione dei due organi.

Laddove le autorita' de facto dovessero decidere in ogni caso di procedere unilateralmente all'organizzazione delle elezioni, UNSMIL intravede un duplice rischio. Da un lato, una ulteriore frammentazione e separazione istituzionale, anche a livello locale. Dall'altro, se la campagna lanciata dal Comitato parallelo per aggiornare le liste elettorali dovesse avere esito positivo (fino ad oggi scongiurato poiché anche i registri della Cirenaica sono conservati a Tripoli) si paleserebbe il rischio di avere due registri elettorali nel paese, non coordinati e non comunicanti, con la concreta possibilita' di duplicare le iscrizioni, e dunque i voti.

Proprio nel corso delle ultime settimane il Presidente del Comitato Parallelo ha rilanciato l'iniziativa di organizzare elezioni in 15 municipalita'. In mancanza di fondi per sostenere la campagna di registrazione dell'elettorato attivo, il Presidente Younis starebbe pensando di avviare un processo di registrazione in forma elettronica. Da quanto appreso, vi sarebbe l'intenzione di iniziare dalla Municipalita' di Gialo, piccola cittadina di 4.000 abitanti nel cuore del deserto della Cirenaica, oasi berbera al centro di una rete di importanti pozzi petroliferi che include tra l'altro quello di Abu Attifel dove opera ENI.

Secondo l'opinione pubblica locale tuttavia, scettica sulla consistenza e sulle reali capacita' organizzative del Comitato di Younis, il recente attivismo sarebbe legato solo a una forzatura del Presidente per ottenere 15 milioni di dinari promessi dal Governo de facto per l'organizzazione delle elezioni e mai versati.

4. UNSMIL E IL COINVOLGIMENTO DELLE MUNICIPALITA' NEL DIALOGO POLITICO

Vi e' infine la volonta' di UNSMIL di includere i sindaci di tutto il Paese all'interno del piu' ampio esercizio del dialogo politico. La Williams istituira' un forum a margine del dialogo politico per dare voce alle Municipalita' del Paese.

Con questa iniziativa le NU intendono capitalizzare su un appello lanciato lo scorso 1 ottobre da 29 sindaci della Tripolitania raccolti a Tripoli intorno al primo cittadino della Capitale Beit El Mal per chiedere alle autorita' centrali e UNSMIL di riportare al centro del dibattito politico la popolazione attraverso libere elezioni, per un Parlamento che possa essere espressione delle istanze di tutto il paese, delle differenze regionali e di meritocrazia.

Nel corso delle ultime settimane, la missione NU ha incontrato 35 sindaci dell'ovest e del Fezzan. Nei prossimi giorni parlera' con un gruppo di sindaci dell'est, con l'obiettivo di far sentire la voce dei rappresentanti locali di tutto il Paese per una pace duratura che parta dal basso, dalle istanze di una popolazione ormai allo stremo, dalle Municipalita', primo germoglio di una democrazia difficile da realizzare.

